



Comunicato Stampa della Congregazione per le Chiese Orientali The Easterns in the US/part 7

Volge verso il suo culmine la visita del Cardinale Sandri negli Stati Uniti, dal momento che il viaggio è stato programmato a partire dalla due giorni "rutena" che vede sabato 22 e domenica 23 le celebrazioni per il cinquantesimo anniversario dell'Eparchia di Parma dei Ruteni e della Metropolia di Pittsburgh dei Ruteni.

La prima mattina di sabato 22 è stata dedicata all'incontro con la comunità greco cattolica dell'Eparchia di Parma degli Ucraini, presso la cattedrale di San Giosafat, ove Sua Eminenza, accompagnato dal vescovo Mons. Milan Lach, è stato accolto dal nuovo Metropolita di Philadelphia degli Ucraini, S.E. Mons. Borys Gudzyak, dal Vescovo Eparchiale S.E. Mons. Bogdan Danylo, facendo il suo ingresso nella Chiesa accolto da alcuni fedeli, e da molte famiglie con i loro bambini, la maggior parte dei quali frequenta il vicino centro culturale dell'Accademia Ucraina, i quali hanno eseguito alcuni canti tradizionali ucraini e alcune danze folkloristiche. Ha preso quindi la parola il Vescovo Mons. Danylo, dicendosi onorato del fatto che Sua Eminenza avesse deciso di fare una tappa nella sua visita presso la loro bella cattedrale per incontrare i bambini e le famiglie, e che per tale visita fosse venuto anche per la prima volta tra loro il nuovo Metropolita Mons. Gudzyak, al quale è stata passata la parola.

In un alcune toccanti riflessioni, Mons. Gudzyak - nativo degli Stati Uniti ma per molti anni prima rettore dell'Università Cattolica di Lviv e poi Vescovo dell'Eparchia ucraina di Francia - ha voluto far capire ai fedeli chi fosse il Cardinale Sandri e la Congregazione per le Chiese Orientali: il Santo Padre che vive la sollecitudine per tutte le Chiese, accompagna il loro cammino attraverso il Dicastero fondato poco più di cento anni fa. E Mons., Gudzyak partendo proprio da questo dato cronologico ha posto le domande ai presenti: cento anni fa, quanti Vescovi ed Eparchie avevamo nel mondo? Silenzio.. Tre! Tre Vescovi in Ucraina e basta.. Quanti ne abbiamo dopo cento anni? Silenzio.. più di cinquanta vescovi e trentaquattro Eparchie! Che cosa c'è stato in mezzo? Il regime comunista, la persecuzione e la clandestinità! Grazie all'attenzione del Santo Padre e della Congregazione, lungo gli anni la Chiesa Greco-Cattolica Ucraina non solo è stata preservata dall'annientamento, ma anzi è stata aiutata a continuare ad esistere e ora a fiorire nella sua missione. Non va dimenticato il numero di alcune centinaia di studenti religiosi e sacerdoti che grazie alle borse di studio della Congregazione si sono formati nelle Università romane.

All'intervento di Mons. Gudzyak è seguito quello del Cardinale Sandri, il quale ha ringraziato per l'invito, per le esecuzioni musicali dei bambini, per le parole del Vescovo e del Metropolita, e ha ricordato che proprio due anni fa si trovava pellegrino in Ucraina, attraversandola dal Donbass al Santuario di Zarvanytsia, ove con migliaia di pellegrini ha affidato alla Madre di Dio l'intenzione della pace e della riconciliazione nel grande paese cristiano dell'Europa Orientale. E idealmente ha inviato anche tutti i presenti a compiere un pellegrinaggio interiore deponendo ai piedi della Vergine le gioie e le speranze, i dolori e le angosce delle famiglie, della Chiesa, dell'Ucraina con tutti i suoi figli e figlie: quella preghiera non rimarrà inascoltata. In particolare ha chiesto di pregare per alcuni appuntamenti che vedranno protagonista la Chiesa greco-cattolica ucraina nei prossimi mesi: la convocazione a Roma del 5 e del 6 luglio dell'Arcivescovo Maggiore S.B. Sviatoslav (al quale il Cardinale aveva chiesto poco prima di trasmettere il suo saluto) con il Sinodo Permanente - di cui fanno parte anche Mons. Gudzyak e Mons. Danylo - e i Metropoliti, per incontrare il Santo Padre e i Superiori della Segreteria di Stato e di alcuni Dicasteri della Curia Romana; il Sinodo dei Vescovi della Chiesa Arcivescovile Maggiore, sempre a Roma, nel mese di settembre, insieme al Convegno annuale dei Vescovi Orientali Cattolici di Europa, dedicato alla missione ecumenica delle Chiese Orientali

CONGREGAZIONE PER LE CHIESE ORIENTALI

Via della Conciliazione, 34 | Città del Vaticano - tel. +39 06.698.84281 | fax +39 06.698.84300

www.orientchurch.va



Cattoliche. Il Cardinale ha quindi invocato la benedizione del Signore a nome del Santo Padre, e dopo le foto con i giovani, i sacerdoti e gli scout, ha salutato alcune famiglie, per poi trasferirsi alla Cattedrale dell'Eparchia di Parma dei Ruteni.

Lì ha salutato Mons. Walter Erbi, Consigliere della Nunziatura Apostolica a Washington in rappresentanza di S.E. Mons. Pierre in questi giorni di ritorno negli Stati Uniti, e i Presuli nel frattempo sopraggiunti per concelebrazioni la Divina Liturgia, presieduta dal Metropolita di Pittsburgh dei Ruteni S.E. Mons. William Skurla: il Metropolita della Chiesa bizantina in Ungheria, Mons. Fulop Kocsis, quello di Philadelphia degli Ucraini Mons. Gudzyak, il Vescovo di Muchachevo in Ucraina Mons. Sasik, l'Arcivescovo latino di Trnava in Slovacchia, Vescovi ruteni di Passaic e Phoenix, Mons. Pazak e Burnette, quello del Canada degli Slovacchi Mons. Pazak, il vescovo siro-malabarese di Chicago Mons. Angadiath e i Vescovi latini di Cleveland, Toledo e Columbus.

Durante la celebrazione il Cardinale ha tenuto l'omelia e al termine, prima di impartire la benedizione a nome del Santo Padre, ha consegnato a Mons. Milan Lach la medaglia di argento del Pontificato di Papa Francesco: il giovane presule gesuita, per sua parte, ha regalato al Prefetto una icona realizzata dal Protosincello dell'Eparchia, e in modo analogo a Mons. Gudzyak poco prima, ha ricordato la sollecitudine della Santa Sede nel provvedere alla cura pastorale dei fedeli ruteni negli Stati Uniti: il Papa San Paolo VI, mentre nell'Europa Orientale dominavano i regimi atei e contro la Chiesa, il Papa creò le realtà ecclesiastiche che ora conosciamo conservando al popolo di mantenere aperta la speranza e la fede, nonostante i dolori e le persecuzioni.

Dopo il pranzo festivo con i vescovi e i fedeli, il Cardinale Sandri ha visitato un'altra chiesa dell'Eparchia di Parma, l'unica con annessa una scuola - prezioso ed unico strumento di evangelizzazione per gli studenti non solo ruteni della zona; mentre nella sua strada verso Pittsburgh, accompagnato oltre che da Mons. Lach e dal Metropolita Mons. Skurla da Mons. Erbi della Nunziatura a Washington, si è fermato in un'area abitata per lo più dalla comunità Amish, all'interno della quale trovano però spazio il luogo di pellegrinaggio mariano dell'Eparchia e la bellissima esperienza monastica femminile ricca di vocazioni di Cristo sposo, vero polmone spirituale dell'Eparchia per il contributo offerto alla formazione dei giovani, l'accompagnamento dei sacerdoti e l'ospitalità per ritiri ed esercizi spirituali.

Link alle foto: <https://photos.app.goo.gl/NE2x9KscTiV8hKQL8>

(22 giugno 2019)